

VareseNews

Per aiutare il PS affollato, si blocca l'attività chirurgica

Pubblicato: Giovedì 2 Luglio 2015



Caldo, afa, malori. L'estate come l'inverno: il meteo fa le bizzes e ne risente la salute dei varesini. Così, l'ondata di afa che sta colpendo il territorio sta mettendo **a dura prova la tenuta del pronto soccorso di Varese. Lunedì il picco con 220 accessi mentre ieri ne sono arrivati 196. Oggi la situazione si prospetta molto difficile.**

Davanti all'emergenza ricoveri e per evitare la **barellaia**, **l'ospedale ha adottato il decalogo**, redatto dal collegio dei saggi, che impone **alcune mosse obbligatorie**. Una tra queste è **il blocco dei ricoveri programmati** per evitare l'intasamento in reparto e, quindi, la carenza di letti a disposizione dei nuovi casi.

Il **direttore sanitario Gianluca Avanzi** quindi, davanti all'emergenza PS ha disposto le misure previste e ha ordinato di **fermare i ricoveri programmati**: prima dell'**area internistica** e poi di quelli **chirurgici**. Lo stop deciso è **"fino a ordine contrario"**. L'intenzione è quella di ritornare alla normalità appena la situazione si stabilizza: sin dal primo pomeriggio oggi, giovedì 2 luglio, è stato parzialmente revocato il divieto limitatamente ai casi oncologici e alla cardiocirurgia.

In corsia, la preoccupazione per le liste d'attesa che si allungano è tanta anche perché le previsioni annunciano che si va verso un aumento della calura. **Il piano ferie** prevede già la **chiusura di qualche sala** e ora il blocco rischia di ingolfare la programmazione. Solo la day surgery continua a lavorare a ciclo pieno.

di A.T.